

La Tris è nel segno di Only One Glory

IPPODROMO DEL SAVIO Nella gara clou del venerdì l'allievo di Ady Moni ha respinto l'affondo di Lotar Bi. Nella gara dei quattro anni splendida prestazione di Redford Trgf sempre in testa

La suite dei vincitori è stata aperta da Superbo Op, netto favorito all'antepost e leader indisturbato sino sul palo dove, in 1.17.5 e per la regia di Raffaello Ruffato, ha lasciato ad un paio di lunghezze l'alternativa Soniaz e il diligente Serizzo Gv. Poi, alla seconda, altra plebiscitaria scelta del betting a segno: Rombo di Tuono, battistrada sull'accondiscendente Rasia degli Ulivi e facile vincitore in 1.15.1 su Rublo Dei Greppi e su Rogito di Azzurra con Antonio Esposito deciso interprete. Ancora un successo campano alla terza corsa, canta Napoli con San Pio Gm e Vincenzo Luongo che dopo aver respinto il favorito Sagunto, hanno facilmente disposto della compagnia precedendo in 1.16.0 Smeralda Op e Sigla di Azzurra. Alla quarta, Premio Trotting Club Riccardo Grassi, ritorno nell'agone dei gentleman e pronostico rispettato con fatica da Roger Jet e Filippo Monti, preminenti di misura su Rinaldo Mp e Rika, agguerriti competitor ben guidati da Michele Canali e Marco Lasi.

Alle 22.30 l'appuntamento con la Tris - Premio Algida -, sedici i cavalli al via sulla selettiva distanza del doppio chilometro e pronostico diviso tra Only One Glory e One Love, ospiti toscani dall'evidente feeling con schema e distanza e all'atto pratico movimentatori della contesa, con Only One Glory vincitore in 1.14.7 e One Love terzo dietro ad un altro soggetto molto atteso, quel Lotar Bi che sta risalendo la china e che dopo la vittoria dello scorso sabato ha ribadito forma a freccia in su. Quote invero assai popolari: 38 euro per la tris, un quartè poco sopra i duecento e la quintè a superare i 2600 grazie all'inserimento di Pulcinella Jet e Pol De Leon Allez.

Nel segno della velocità la sesta corsa, Premio Carte d'Or, miglio per quattro anni orfano di Raggio di Luce che ha registrato la vittoria dopo percorso all'avanguardia del miler Redford Trgf, ben sostenuto da Andrea Buzzitta. L'allievo di Fausto Barelli ha vinto in 1.14.2 dopo un giro in souplesse ed uno scatto degno del miglior dragster nelle fasi focali della

contesa, davanti a Rebus Degli Dei e Rallo. Alla settima beffa per Giorgio Cassani e per il suo encomiabile Oregon Mik, battuti di una testa dall'ex compagno di training Osio, da qualche tempo in attività presso Diego Dallolio e vittorioso in 1.15.8, con Paciugo al terzo posto ed in chiusura, riscatto per un sin qui sfortunato Giorgio D'Alessandro il quale ha conseguito un significativo primo piano in sulki a Preziosa Caf che in 1.14.8 ha battuto Pepe D'Acqua e Olifante Jet. Hanno destato stupore nel parterre i "Mattacchioni Volanti", ed è sempre applauditissima Silvia Elena Resta, la star del Teatro Equestre protagonista dei venerdì di WE LOVE CIRCUS che ha presentato alcuni flash della sua performance "Italian Style".

Al Ristorante Trio per la rassegna "Cuochi in Pista", ottima presentazione del menu curato da Silver Succi, chef del Ristorante "Quartopiano" di Rimini. Venerdì prossimo sarà ospite Carlo Alberto Borsarini del Ristorante "La Lumira" di Castelfranco Emilia (Modena).

BASKET / EUROPEI PICCOLI STATI

San Marino Per la Nazionale niente podio: ko con la Scozia

GIBILTERRA Nella finale per il terzo posto agli Europei dei Piccoli Stati la nazionale di San Marino è uscita sconfitta dalla Scozia per 67-55 (19-13, 15-11, 20-8, 13-23) al termine di una partita equilibrata in cui decisivo è stato il terzo tempo in cui gli avversari dei titani hanno allungato in maniera perentoria. A nulla è valsa la rabbiosa quarta frazione ad opera della squadra di Del Bianco
SAN MARINO: Macina, Zanotti 4, Gualtieri 9, Moretti 7, De Baigi 4, Cardinali 10, Rossini, Raschi 13, Liberti 6, Casadei, Dall'Olmo, Biorli 2, All. Del Bianco



Tre fasi della corsa Tris intestata al Premio Algida e vinta da Only One Glory con Edy Moni, su Lotar Bi. A destra lo chef Silver Succi nel corso dello show-cooking al Ristorante Trio, intervistato da Paolo Morelli e Claudia d'Angelo

Foto Calbucci